IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** | *numero* **103** | *L.* **1000** *Venerdì* **11** *maggio 1990*

SFURIATA DI TORESELLA

«Pacchetto» rotto?

«E' l'unico strumento per far decollare l'economia»

Servizio di
Silvio Maranzana

Gli imprenditori che se ne vanno, la ricerca scientifica che si arena, i posti di lavoro che saltano, l'intera economia della città che riceve un colpo mortale. Piero Toresella, presidente dell'Associazione industriali, lanciando quello che potrebbe essere l'ultimo grido d'allarme, traccia l'ipotetico scenario di una Trieste orfana del «Pacchetto», di quelle agevolazioni cioè varate dal ministro Altissmo nell'86 per sostenere il comparto industriale dell'area giuliano-isontina, con forti aperture anche nel terziario e nella ricerca.

Nei confronti di questa legge statale, contrassegnata con il numero 26, e della legge regionale numero 30 di sostegno all'industria, la Cee ha aperto un procedimento per violata concorrenza. Si tratterebbe cioè di esenzioni e di sgravi fiscali incompatibili con la libera concorrenza all'interno del Mercato comune. Dalla notifica di questi rilievi è passato quasi un anno, i termini per le controdeduzioni stanno per scadere e, a giudizio degli industriali, i politici si sono mossi poco e male.

Toresella, tradizionalmente misurato e diplomatico, stavolta ritiene veramente che la città sia all'ultima spiaggia, e ne ha per tutti. «La Regione ha commesso due errori. Non ha usato come scudo le difficili situazioni in cui si trovano ancora Trieste e Gorizia per continuare a sostenere la 'specialità' del Friuli-Venezia Giulia e trovare così motivi di resistenza ai rilievi della Cee. Poi non ha ritenuto di lasciare allo Stato la conduzione di questo contenzioso, ma ha voluto fare praticamente tutto da sola, cosicché il governo centrale non è nemmeno riuscito a entrare in trattativa perché non gli è stato dato il tempo.»

Secondo il presidente dell'Assoindustria, finora l'unica diga è stata alzata dal triangolo composto dai rappresentanti triestini in Parlamento, dalle categorie economiche e dalla Camera di commercio. «Per il resto — continua Toresella — si è partiti su posizioni inopportunamente rinunciatarie, le segreterie politiche non hanno mandato alcun segnale, tutto nel segno di un'incredibile arrendevolezza nei confronti della Cee.»

Nel «Pacchetto» non ci sono soltanto semplici agevolazioni fiscali e incentivi finanziari come lo sgravio degli oneri previdenziali, la riduzione dell'Irpeg per le nuove iniziative, l'esenzione dall'Ilor per gli investimenti industriali, ma anche «ossigeno» per il Frie, il Fondo di rotazione per le iniziative economiche, l'Area di ricerca e i rifinanziamenti del «Fondo Trieste» e del «Fondo Gorizia». «Senza il Pacchetto — spiega Toresella — Frie e Friulia non potrebbero più concedere mutui con tassi al 6 per cento, ma dovrebbero portarli al 10 per cento lordo, il che darebbe un colpo durissimo all'intera economia regionale. Molte aziende poi hanno impostato progetti facendo già conto su determinate agevolazioni. Per tutte, basti citare il gruppo Pittini che a Servola dà lavoro ad oltre 800 persone.»

Togliere questo tubo dell'alimentazione sarebbe tanto più dannoso ed assurdo ora che l'industria triestina, grande malata in coma, sta finalmente riprendendo conoscenza. Gli esempi sono ancora di Toresella. «E' oggi in atto un programma di investimenti nel settore industriale che richiederebbe risorse di quattro volte superiori a quelle di cui dispone il Frie. Entro breve saranno creati 350-400 nuovi posti di lavoro che saliranno a un migliaio nei prossimi anni. Non è più un miraggio avere due o tremila addetti nell'industria triestina in più rispetto alla soglia minima toccata a metà degli anni Ottanta.»

E mentre sabato al ministero dell'Industria è fissata una riunione tecnica per definire i contenuti della replica italiana alla Cee, non è escluso che il presidente del Consiglio si veda la scrivania inondata di telegrammi quale estremo atto di pressione da parte dgli industriali triestini.



E' lei Lady Trieste

Luana Valdemarin ha 20 anni, è alta un metro e 77, pesa 55 chili, ama il nuoto e il pattinaggio, sta per diventare indossatrice professionista e l'altra sera alla discoteca «Il Mandracchio» è stata proclamata «Lady Trieste 1990». Il titolo è valido per partecipare alle finali nazionali del 34.o Concorso Lady Italia, Europa e Universo, fissate a Madonna di Campiglio dal 21 al 23 agosto (un'altra triestina, Ambra D'Iorio, nel 1986 fu incoronata Lady Italia e Cortina). Durante il «galà» (organizzato da Spartaco Vidon e Fulvio Marion), sono state premiate anche la studentessa sedicenne Sabrina Bolcich e Anna Khaneh-Khekab, 25 anni, studentessa iraniana da alcuni anni residente a Trieste.

ELEZIONI / QUADRO

Duino: il Msi si offre di fermare Pci e Us

Il dibattito post-elettorale entra nel vivo. La Dc con il segretario provinciale, Sergio Tripani, spiega l'importanza di arrivare a maggioranze omogenee a quelle triestine (come del resto era già accaduto a Muggia) nei Comuni di Duino Aurisina e di San Dorligo. A Duino comunque, per la carica di sindaco, bisognerà fare anche i conti con l'Unione slovena il cui capolista, Bojan Brezigar, ha ottenuto una buona affermazione personale. Quali passaggi politici sono ipotizzabili per i prossimi giorni? E' probabile che le segreterie sezionali delle varie forze politiche avvieranno incontri per definire programmi e maggioranze. Il Psi da parte sua, ha già annunciato una riunione con il Pci a San Dorligo. Ariella Pittoni, della componente socialista «Autonomia e riformismo», ha valutato positivamente in un nota il risultato del recente test elettorale.

Il pentapartito a livello provinciale potrebbe quindi riunirsi solo successivamente agli incontri sezionali. Nessuno fino ad ora ha tuttavia chiesto di convocare un vertice. Ma c'è già chi mormora che il «penta» potrebbe trasformarsi in un esapartito (come quello in Regione) con l'assegnazione di un assessorato provinciale all'Us, per equilibrare un sindaco dc a Duino Aurisina e uno psi a San Dorligo. I socialisti però, da quest'orecchio sembrano non voler sentire.

Sergio Dressi, commissario della federazione provinciale del Msi, dopo aver sottolineato il risultato positivo del suo partito, ha dichiarato che «il voto del consigliere comunale missino a Duino Aurisina sarà utilizzato per raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissi: sindaco italiano, documenti non bilingui, interventi nella Baia di Sistiana rispettosi dell'ambiente». Dressi non ha escluso «la possibilità di un impegno e di un'assunzione di responsabilità del Msi, specialmente se questo permetterà di tenere fuori dall'amministrazione il Pci e l'Unione slovena».

Novità infine per le prossime tribune elettorali della Rai. La commissione di vigilanza ha deliberato di invitare le testate regionali ad introdurre l'uso della lingua tedesca, ladina, slovena e francese.

ELEZIONI / INTERVISTA

Tripani (Dc): «Maggioranze omogenee per decollare»

Intervista di
Fabio Cescutti

Sergio Tripani, segretario provinciale della Dc, esce allo scoperto. E delinea le sue proposte.

Il Psi all'indomani del voto ha fatto la prima mossa riproponendo a San Dorligo una giunta con il Pci, magari a guida socialista. Lei cosa risponde?

«Noi ci siamo presentati come forza di opposizione alla precedente alleanza di sinistra; abbiamo lavorato per confermare la nostra presenza e il risultato ci ha premiato, rafforzandoci. Il Pci ha subito invece una forte flessione».

I numeri offrono quindi la possibilità di una maggioranza alternativa a quella Pci-Psi...

«Se vogliamo leggere in maniera esatta la volontà dell'elettorato, la strada di sostituire la vecchia maggioranza è giusta».

Ma il Psi sembra voler tornare all'antico.

«Evidentemente i socialisti non rispondono in modo coerente, ma antepongono le posizioni di potere».

Carbone dice che l'esportazione nella periferia di un quadro Dc-Psi, avrebbe senso se si potesse garantire un disegno metropolitano, cosa che lo scudocrociato, secondo l'esponente del garofano, non riesce a fare.

«Innanzitutto mi sembra riduttivo il complesso e ambizioso progetto integrato di area metropolitana delineato da Carbone, perché si limita a una pianificazione urbana del territorio».

Quindi...

«Condividendo che bisogna portare avanti un progetto completo, per Trieste e provincia, di area metropolitana, del resto già tratteggiato nel programma di pentapartito, non capisco come si possa attuare un progetto così ambizioso ed essenziale sul territorio, senza la costruzione di maggioranze omogenee a quelle triestine».

A Duino Aurisina intanto, Dc, Psi e Unione slovena chiedono il sindaco. Ma il posto è uno solo.

«L'elettorato ha premiato il nostro lavoro nella giunta uscente. Abbiamo presentato un candidato qualificato per la carica di sindaco e l'ottenimento della maggioranza relativa ci legittima nella richiesta del primo cittadino. Assieme a Psi e Us vogliamo dare una governabilità forte a quel Comune».

Il Psi continua però a rinfacciarvi la mancata attuazione della staffetta fra il suo rappresentante e Brezigar (Us).

«I socialisti votando a suo tempo contro il bilancio e facendo cadere la giunta avevano violato gli accordi. Quando si arrivò al momento del cambio di sindaco, dopo l'azzeramento dell'esecutivo, sottoscrivemmo tuttavia un documento che tengo gelosamente custodito. In esso Dc, Psi e Us vantavano pari dignità per la guida dell'amministrazione, ma a quel punto il Psi, dopo aver firmato, pretendendo la guida del Comune, uscì dalla maggioranza».

Carbone ha anche attaccato la nuova maggioranza che guida Palazzo Diana.

«Non vorrei che l'insistenza nell'attribuire divisioni interne alla Dc sia lo strumento per nascondere due cose: le reali divisioni del Psi e l'insofferenza di una posizione delicata del rappresentante socialista triestino nella giunta regionale, in attesa di rivincite sui suoi compagni friulani e pordenonesi».

Come si uscirà dall'«impasse»?

«Solamente se si è convinti che l'alleanza alla base dei Comuni di Trieste, di Muggia e della Provincia è ancora attuale e che i rapporti tra i partiti devono essere quelli tra i segretari, senza lasciare spazio a trasversalità e rispettando i ruoli fra maggioranza e opposizioni».

GRAVISSIMI DUE GIOVANI

Schianto sulle Rive


La Fiat 128 accartocciata sul palo dell'illuminazione pubblica situato sull'aiuola spartitraffico di fronte alla Pescheria. (Italfoto)

Tragedia sulle Rive. Una «Fiat 128» con a bordo a due giovani, si è schiantata contro il palo dello luce che si erge dallo spartitraffico di fronte alla Pescheria. Il botto è stato violentissimo. Entrambi sono stati ricoverati a Cattinara. Sono gravissimi. La prognosi è riservata.

Roberto Balos, 26 anni, abitante in via Donaggio 11, che era alla guida, ha riportato la frattura del femore sinistro, trauma cranico facciale e trauma toracico. E' in coma di primo grado. La ragazza, Manuela Millo, anche lei 26 anni, residente in via Scalinata 8, ha un trauma cranico con coma di terzo e quarto grado e la frattura di entrambe le gambe. E' stata accolta in rianimazione.

La tragedia è avvenuta ieri sera, attorno alle 23. Stando alle prime ricostruzioni effettuate dal nucleo radiomobile dei Carabinieri di via dell'Istria, la vettura viaggiava con direzione Campo Marzio. Il conducente ha iniziato una manovra di sorpasso, ma è finito subito contro il cartello stradale che segnala la strettoia e obbliga a tenere la destra. L'auto ha proseguito la corsa, le gomme anteriore e posteriore sinistra sono scoppiate e la «128» ha finito la sua marcia contro il palo.

Le cause sono in corso di accertamento, il conducente tuttavia non avrebbe frenato. Stando ad alcuni testimoni, la velocità non sarebbe stata sostenuta. Ma a un primo controllo la pastiglia del freno anteriore sarebbe risultata liscia. I due giovani, sempre stando alle prime informazioni, non avrebbero indossato le cinture di sicurezza.

Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri, croce rossa e vigili urbani. Dopo le prime cure, i due feriti sono stati trasportati immediatamente a Cattinara.

INCIDENTE

Scolaresca coinvolta

Tanto spavento ma per fortuna nessun ferito in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio al bivio di viale Miramare e in cui è rimasto coinvolto un pullman che trasportava due classi di una scuola elementare di Treviso. Per cause che sono ancora da accertare il torpedone e un furgone triestino si sono appena «toccati». Anche i danni ai mezzi sono limitati. Sono dovuti intervenire i vigili urbani perché i conducenti non riuscivano a stilare una constatazione amichevole di incidente. Entrambi erano convinti di avere ragione. Un mese fa circa una corriera che trasportava una scolaresca di Lecco era stata investita da un camioncino. L'insegnante di lettere era morta pochi giorni dopo all'ospedale di Cattinara.

BORSEGGIO

Preso un cileno

Ha inseguito l'autobus fino a quando non è riuscita a individuare i borseggiatori che le avevano sottratto il portamonete con 45 mila lire. Patrizia Bazzara, abitante a Muggia, si era accorta di essere stata derubata dopo esser scesa dall'autobus della linea «15». E' salita allora sulla sua macchina e ha «pedinato» l'autobus. La sua attenzione si è poi concentrata su due giovani cileni scesi in via Besenghi.

Vistisi con l'acqua alla gola, hanno gettato il portamonete in una cassetta delle lettere (è stato poi recuperato con l'ausilio del personale delle Poste). Una pattuglia dei carabinieri che passava da quelle parti è riuscita a fermare uno dei due sudamericani. E' un ragazzo di 26 anni la cui posizione ora sarà vagliata dal magistrato.

INTERCETTATI ED ESPULSI SEI PAKISTANI E LA «GUIDA» JUGOSLAVA

Clandestini tentano la fuga su due taxi

Gli autisti triestini dei mezzi pubblici sono stati segnalati alla procura per favoreggiamento

Due tassì che viaggiano a pieno carico nel cuore della notte sulla «202» difficilmente possono passare inosservati. Una pattuglia della «volante» in servizio di perlustrazione in effetti ha voluto vederci chiaro. Li hanno così fermati prima che potessero imboccare l'autostrada. L' «Argenta» e la «Regata» non trasportavano normali passeggeri bensì clandestini che poco prima erano riusciti ad attraversare il confine italo-jugoslavo dalle parti di Muggia. In una macchina c'erano due cittadini del Bangla Desh, due pakistani e la loro «guida» jugoslava Sezer Islami; nell'altra avevano trovato posto altri quattro pakistani. Alla vista della polizia questa seconda autovettura aveva cercato di deviare il percorso ma nelle vicinanze del Lisert era stata intercettata da una pattuglia di agenti del commissariato di Monfalcone. Erano tutti diretti a Mestre che è diventato il centro di smistamento degli extracomunitari che entrano in Italia di nascosto. L'importante per loro è scappare il più presto possibile da Trieste dove i controlli lungo la fascia confinaria e anche in città sono severi. In altre località e specialmente nelle metropoli diventa più facile mimetizzarsi.

I clandestini avevano sborsato 350 dollari allo jugoslavo. I due tassisti, Adriano Seffino, 33 anni, via Forlanini 73 e Marino Velelik, 39 anni, via Domus Civica 11, avevano intascato invece 400 dollari a testa per il viaggio. Questi tre uomini sono stati segnalati alla procura della Repubblica presso la pretura per concorso e favoreggiamento in Italia di extracomunitari. Per questo reato rischiano dai due ai sei anni di reclusione. La segnalazione, stando al nuovo codice, equivale alla vecchia denuncia a piede libero. Ma i guidatori dei mezzi pubblici si dichiarano innocenti. Sostengono di aver caricato gli stranieri in assoluta buona fede. Durante l'interrogatorio hanno spiegato che non sapevano che si trattasse di clandestini. I tassisti erano stati contattati dalla «guida» jugoslava davanti alla stazione centrale. Da quell'individuo avevano appreso che c'erano otto persone in attesa davanti a una trattoria delle Noghere, evidentemente in una zona poco distante da dove il gruppo aveva varcato il confine. In un primo momento il magistrato aveva sequestrato il denaro ai tassisti ma ieri gliel'ha restituito.

I cittadini del Bangla Desh e i pakistani sono stati trasferiti all'ufficio stranieri della questura per accertamenti. Poi sono stati espulsi dal territorio.

[Maurizio Cattaruzza]

MOVIMENTATO ARRESTO

Panico per uno sprangatore folle

L'energumeno ha colpito un agente della «volante»

Ha seminato il panico menando fendenti in mezzo alla strada con una spranga di ferro di dieci chili. Protagonista del movimentato episodio il marinaio Gianfranco Genzo, 35 anni, via Pitacco 9. Adesso si trova al Coroneo: è accusato di resistenza, violenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale e di danneggiamento.

L'esagitato ha cominciato a dare in escandescenze mercoledì pomeriggio in via Stuparich, all'angolo con la piazza dell'Ospedale. Il posteggiatore Stefano Arsa, 22 anni, via Grego 48, aveva segnalato la presenza dell'energumeno alla polizia.

Quest'individuo non solo bloccava il traffico ma minacciava anche i passanti. Con quel pericoloso arnese ha poi colpito il ciclomotore di Olivio Beletic, 41 anni, via del Cacciatore 2 che in quel momento transitava in via Stuparich.

Per puro miracolo lo scooterista è riuscito a scendere dal mezzo senza un graffio. All'arrivo della forza pubblica il Genzo non si è calmato, anzi. I poliziotti hanno faticato non poco per bloccarlo. Scalciava infatti come un mulo. Nella colluttazione l'agente scelto Pierluigi Peressin è stato colpito con un calcio a una gamba. L'energumeno non ne voleva proprio sapere di salire sulla «volante». Per questo motivo ha ripetutamente insultato i poliziotti.

Successivamente l'agente scelto è stato medicato all'ospedale Maggiore per abrasioni alle mani e per una contusione alla tibia. La prognosi è di dieci giorni. Il Genzo invece è stato sottoposto al test alcometrico. Ne avrà per tre giorni. La spranga l'aveva rubata in un cantiere di via Stuparich.

CONFINE

Inchiesta a Belgrado

E' stata aperta un'inchiesta sull'incidente al confine italo-jugoslavo del 30 aprile, in cui un uomo è rimasto ucciso ed una donna ferita (ambedue erano di nazionalità filippina). Militari jugoslavi aprirono il fuoco contro un gruppo di persone che tentava di attraversare illegalmente la frontiera. Ad annunciare l'apertura dell'inchiesta è stato il portavoce del ministero della Difesa a Belgrado, il quale ha tuttavia giustificato l'intervento dei militari con il rifiuto da parte dei filippini di fermarsi all'intimazione che ha preceduto la sparatoria.

Le altre persone che facevano parte del gruppo che tentava di attraversare la frontiera sono state arrestate e saranno prossimamente processate.

IL SOPRINTENDENTE SU MIRAMARE

'Manca solo personale'

La replica ai custodi che hanno minacciato scioperi domenicali

PALASPORT

Anche i liberali vogliono una nuova struttura

Non si placa il dibattito, a tratti polemico, sulla scelta fra nuovo palazzetto dello sport e ampliamento della vecchia struttura di Chiarbola. La promozione in A1 della Stefanel, insomma, sta creando — paradossalmente — seri problemi alla classe politica triestina, disabituata a fare scelte in tempi brevi.
Anche la segreteria provinciale del Partito liberale italiano ha sottolineato l'esigenza, del resto ormai ammessa da tutti, di risolvere lo scottante problema del nuovo palasport.
I liberali rivolgono «un pressante invito agli alleati di pentapartito affinché coesione e omogeneità vengano ritrovate appieno su questo tema, per rispondere a un'esigenza e a un'istanza sentite con tanta passione dalla collettività sportiva triestina».
«Una rinuncia — ha ribadito il segretario Pampanin — oppure, ancor peggio, un umiliante palleggiamento di responsabilità e decisioni non potrebbe certo essere compreso dalla cittadinanza, quando da mesi il problema è sul tavolo del governo comunale, che lo deve affrontare e risolvere con coerenza e senso di responsabilità».
L'attuazione del nuovo impianto — prosegue la nota — completerebbe risorse e attrezzature, in modo da rispondere alle richieste degli sportivi e lasciando spazio alle esigenze delle società minori.
I liberali daranno dunque il loro apporto in senso costruttivo e impegnano sin d'ora i propri rappresentanti a far sì che l'azione pubblica sia quanto mai celere e incisiva.

Il soprintendente per i Beni culturali del Friuli-Venezia Giulia, Domenico Valentino, interviene sulla minaccia di chiusura per sciopero di Miramare nelle domeniche estive fatta dal personale di custodia del parco e del Castello.
«Dei problemi sollevati dai custodi — sostiene l'architetto Valentino — l'unico ad avere una certa rilevanza è quello riguardante il personale. Non è però nelle copetenze di nessun soprintendente predisporre ordini di assunzione di personale, bensì questo è di esclusiva pertinenza ministeriale. Ovviamente il ministro e la direzione generale del personale sono al corrente della carenza di custodi che affligge non solo Miramare, ma anche gli Uffizi, il Brera e tutti i musei italiani. Una dettagliata relazione in tal senso è stata trasmessa dal sottoscritto agli organi competenti del Collegio romano. In essa venivano fatte presenti le esigenze del personale di custodia non solo di Miramare ma anche di Cividale (cosa ben più grave) e di Aquileia. Sulla risposta positiva del ministro o della direzione generale io ho espresso subito delle profonde perplessità.
«La cosa che non ritengo assolutamente di accettare — prosegue il soprintendente — è quanto indicato agli altri punti del volantino posto alla sottoscrizione popolare. Infatti, in esso vengono lamentate carenze (servizi igienici, stabilità dei solai del Castello ecc.) che non hanno almeno motivo di esistere in quanto l'ufficio sta già da tempo, anche prima del loro intervento, provvedendo in merito.
«Da quando tre anni fa ho ereditato il complesso di Miramare, ho sempre dichiarato che questo dovrà essere il polo museale più importante della regione e ovviamente l'ufficio si sta muovendo in questo senso. Ho destinato alla sistemazione del Castello, della scuderia e del parco tutte le disponibilità finanziarie che lo Stato mi ha messo a disposizione nonché gli sponsor. Tre tecnici (una storica dell'arte, un architetto e un geometra — prima esisteva solo un funzionario che seguiva i problemi del Castello —) sono impegnati nello studio e nella risoluzione dei problemi tecnici del complesso museale. Tra questi ovviamente sono al primo posto quelli statici e di sicurezza; come possono quindi i custodi che non sono dei tecnici seminare allarmismo quando non c'è bisogno? Questo è puro terrorismo!
«Il problema — è ancora opinione dell'architetto Valentino — è purtroppo un altro e questo la Cgil e la Cisl non lo hanno prospettato perché evidentemente particolarmente scottante e poco sindacale. L'amministrazione dovrebbe rimuovere dal servizio, a Miramare, un custode (sindacalista di altra sigla) non gradito ai più, perché troppo invadente e troppo puntuale nelle osservazioni. Mi chiedo: se il sottoscritto avesse accondisceso alla richiesta della Cgil e della Cisl, tuttoquesto sarebbe accaduto? Forse no. Anche perché il problema del personale non è cosa di oggi e quindi riferito alla presente gestione; oggi è al più accantonato, perché nulla si sa circa l'assuzione quest'anno dei custodi trimestrali che una grossa mano hanno dato per l'apertura pomeridiana nel periodo caldo sia a Trieste che ad Aquileia.
«Quanto precedentemente riportato, — conclude il soprintendente — non inficia la validità della richiesta di personale tendente a ottenere una apertura più prolungata del museo storico del Castello di Miramare, sempre condivisa dal sottoscritto. La cosa sarebbe estremamente vantaggiosa per l'immagine dello Stato, per il turista e non ultimo per il risvolto finanziario che comporterebbe».

VISITA / L'AMBASCIATORE BARBOSA

Si fa più salda l'amicizia tra la città e il Brasile

«Sono qui per attestare l'apprezzamento nei confronti di un'iniziativa meritoria che punta giustamente ad approfondire i rapporti culturali tra l'Italia e il Brasile in un momento nel quale tale importante settore sta tornando ad assumere un particolare ruolo nella vita di ognuno di noi». E' quanto ha dichiarato l'ambasciatore del Brasile Carlos Alberto Leite Barbosa presente ieri a Trieste su invito dell'Associazione di amicizia e cultura italo-brasiliana sorta su idea di Simona Assumpcào (oggi segretaria generale dell'Aacib e direttrice dei corsi di portoghese che la stessa associazione patrocina, e che sono stati ufficialmente riconosciuti dalla sede diplomatica brasiliana).
Nel corso della sua visita a Trieste Carlos Alberto Leite Barbosa, che era accompagnato dall'addetto culturale Milton Rondò Filho, si è recato al Centro internazionale di fisica teorica per un incontro con la comunità scientifica brasiliana qui ospitata. Nel corso della visita al Centro, l'ambasciatore ha consegnato una lettera al vicedirettore Luciano Bertocchi nella quale si chiede di favorire una maggiore presenza di scienziati brasiliani nell'ambito del Centro di fisica. Successivamente il diplomatico si è incontrato con il personale brasiliano impegnato nel servizio di medicina psichiatrica diretto da Franco Rotelli e ha poi presentato il libro «La natura tra le rocce» del giovanissimo (è un bambino di 11 anni, figlio del presidente del Club alpinistico triestino) Moreno Gherlizza: il ricavato della vendita del libro è devoluto a favore dell'Amazzonia.
L'ambasciatore ha poi consumato una colazione di lavoro al castello di Duino, ospite del principe della Torre e Tasso. Durante la colazione, Leite Barbosa si è incontrato anche con il sindaco Franco Richetti, l'assessore regionale alle relazioni esterne Gianfranco Carbone, il direttore del porto Luigi Rovelli e l'imprenditore Primo Rovis. In particolare, nel corso del colloquio il sindaco Richetti e l'ambasciatore brasiliano hanno sottolineato la necessità di vitalizzare il gemellaggio tra Trieste e la città brasiliana di Santos. L'ambasciatore ha anche visitato la sede de «Il Piccolo».



Da sinistra l'ambasciatore brasiliano Carlos Alberto Leite Barbosa, Simona Assumpcao e Daniele Damele.

VISITA / BILANCIO ECONOMICO

Adesso anche Rio guarda a Est

La soppressione dell'Ibc favorirà le esportazioni di caffè

Cinquantatré anni, originario dello stato del Minas Gerais, una carriera diplomatica che lo ha visto presso le sedi di Washington, di Madrid, di Buenos Aires: con queesti sintetici cenni biografici si presenta Carlo Alberto Leite Barbosa, da tre anni ambasciatore del Brasile accreditato presso il governo italiano. Ieri Leite Barbosa era a Trieste per quello che il diplomatico brasiliano ha definito, nel suo discreto italiano, un «viaggio culturale». Ma, nonostante la fretta negli spostamenti a causa dell'intenso programma, Leite Barbosa ha comunque avuto il tempo di esporre quali sono le attenzioni e le intenzioni brasiliane, in termini economici, nei confronti di Trieste.
«Trieste — ha detto Leite Barbosa — è da molti anni un importante riferimento portuale per il Brasile nell'area Nord-mediterranea. Già alla fine degli anni '50 l'Ibc aveva insediato nel punto franco triestino un centro di distribuzione di caffè. Ma i rapporti si sono mantenuti, anzi consolidati negli anni: recentemente l'ex presidente dell'Eapt, Zanetti, si è mosso parecchio per avviare joint venture tra aziende italiane e brasiliane allo scopo di utilizzare al meglio le possibilità offerte dai punti franchi della zona portuale».
«Oggi — ha chiarito l'ambasciatore brasiliano — il nostro Paese conferma il proprio interesse per un porto che è così vicino ai mercati dell'Europa centro-Orientale, mercati con i quali il Brasile intende allacciare relazioni economiche più strette». Intanto però il Presidente del Brasile, Collor de Mello, ha in sostanza liquidato l'Ibc: cosa accadrà allora del deposito operante in porto?
«L'ambasciata — spiega Leite Barbosa — non segue direttamente le vicende della struttura Ibc di Trieste, quindi non sono in grado di fornire risposte dettagliate sull'argomento. Mi risulta comunque che nel corso della prossima settimana il liquidatore dell'Ibc chiarirà il destino delle strutture dipendenti da questo ente. Vorrei inoltre far presente che la decisione di Collor de Mello è ispirata alla volontà di favorire l'esportazione di caffè, eliminando ostacoli di natura burocratica».
Leite Barbosa ha infine definito soddisfacente l'interscambio commerciale italo-brasiliano, il cui volume complessivo ammonta a 1 miliardo e 700 milioni di dollari (il Brasile è partner favorito, le esportazioni del Paese latino-americano in Italia raggiungono un miliardo di dollari).

NIENTE SPETTACOLO IERI SERA AL TEATRO VERDI

L'orchestra pianta «Luisa»

La decisione è dovuta ai problemi del rinnovo integrativo aziendale

Niente spettacolo ieri sera al Teatro comunale «Giuseppe Verdi»: l'ultima rappresentazione in cartellone della «Luisa Miller», l'opera in programmazione in questi giorni all'ente triestino, è stata sospesa a seguito di una agitazione delle maestranze dell'ente.
La decisione è stata presa nel corso della mattinata dai 108 dipendenti dell'orchestra in relazione al rinnovo integrativo aziendale all'indomani, tra l'altro, della consegna delle dimissioni del sovrintendente Pio De Berti Gambini. La direzione del Teatro comunica che da mercoledì 16 maggio si provvederà al rimborso delle quote di abbonamento (turno F).
Nel pomeriggio di ieri intanto si è tenuto un incontro, cui erano presenti le rappresentanze provinciali della Cgil, Cisl e Uil e una delegazione dell'orchestra, al fine di acquisire, nel rispetto delle intese contrattuali, tutte le proposte di rinnovo delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale e dell'accordo integrativo.
L'incontro proseguirà nella mattinata di lunedì 14 maggio, poche ore prima della riunione del consiglio d'amministrazione dell'ente che dovrebbe approvare il pacchetto per il rinnovo dell'accordo integrativo, nella speranza che quest'ultimo raggiunga al più presto il ministero.
Dopo la parziale soluzione della vertenza sull'organico, datata settembre '89, con l'assunzione di 56 neodipendenti (44 dipendenti a tempo indeterminato e 12 ballerini, il cui contratto prevede la durata minima di otto mesi), il «Verdi» si trova ora a dover sanare le posizioni di tutti coloro che, pur da tempo in servizio nella struttura teatrale, non sono mai stati inseriti formalmente nell'organico.
Al 31 dicembre dello scorso anno nel teatro lirico cittadino prestavano servizio 249 dipendenti a tempo indeterminato e 52 a tempo determinato, 12 dei quali con contratti professionali e di collaborazione.
Degli orchestrali, buona parte vanta un contratto a tempo indeterminato, ma ben 25 posti dovranno essere banditi al più presto in un concorso «riparatore».
Per quanto riguarda il coro (80 elementi) un concorso dovrebbe mettere in palio circa 13 posti, un numero quasi pari ai prepensionamenti previsti, mentre per il corpo di ballo, oltre al numero dei ballerini regolarmente in organico, si provvede, a seconda delle necessità, alla stipula di contratti a termine. Tra i tecnici, circa una sessantina, si riscontra la medesima situazione, anche se in questo reparto molti dei dipendenti sono in piena regola.

[Elena Marco]

SCONTRO

Vigile ferito

Scontro tra un ciclomotore e un'automobile ieri all'ora di pranzo all'incrocio tra via Giarizzole e via Pigafetta. Ne ha fatte le spese il vigile urbano Franco Ferrante, 34 anni, viale XX Settembre 88, che era in sella al mezzo a due ruote. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale Maggiore con la prognosi di 90 giorni per la frattura del femore, ferite lacero-contuse al capo e al volto, contusioni al malleolo sinistro e al braccio destro. Il conducente dell'Opel Kaddet, Paolo Bartole, è rimasto illeso.

BILANCI

Assemblea Senectute

Si svolgerà questo pomeriggio nella sala convegni della Fiera con ingresso da piazzale de Gasperi l'assemblea generale dei soci della Pro Senectute. La riunione è stata fissata alle 16 in prima convocazione e alle 16.30 in seconda convocazione, a norma dell'articolo 10 dello statuto sociale.
All'ordine del giorno figurano i seguenti punti: relazione morale e finanziaria del presidente per l'anno '89; relazione dei revisori dei conti; presentazione del conto consuntivo '89 e del bilancio preventivo '90; canoni sociali '91; alienazione dei beni mobili dell'eredità Prelog; modifiche allo statuto; varie ed eventuali.
L'assemblea è chiamata ad eleggere il consiglio direttivo e i revisori dei conti per il biennio '90-'91.

FLASH

Assemblea a Barcola

Oggi alle 20 nella sala parrocchiale della chiesa di Barcola si terrà un'assemblea aperta tanto ai barcolani quanto a tutti gli utenti interessati al mantenimento dell'attuale percorso della linea «6».

Raccolta di firme

Oggi dalle 17 alle 19 si terrà una raccolta di firme, davanti alla sede dell'Upim di Barriera, sui problemi del rione. L'iniziativa è promossa da Italia Nostra, Kronos 1991, Lega per l'ambiente, Cgil ambiente e dalla sezione «Tomazic» del Pci.

Il ruolo della «Dante»

Alle 18.15 di oggi pomeriggio in occasione della giornata della «Dante», nell'aula magna del liceo «Dante» in via Giustiniano 3, il senatore Arduino Agnelli parlerà sul tema «Per una presenza della cultura italiana all'estero: il ruolo della 'Dante Alighieri' e degli istituti italiani di cultura».

Scrutatori alle liste

Il pretore dirigente della pretura circondariale di Trieste comunica agli scrutinatori delle sezioni elettorali dei Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle e Sgonico, nel caso avessero interesse ad assistervi, che oggi alle 12 nell'archivio della pretura di Trieste, procederà all'apertura dei plichi contenenti le liste elettorali in riferimento alle elezioni del 6 e 7 maggio scorsi.

CONVEGNO CON CASTIGLIONE

Una giustizia più «uguale»

Politici e magistrati su nuovo codice penale e difesa gratuita

Servizio di
Claudio Ernè

«Nuovo processo penale e difesa gratuita». Su questo tema si confrontano domani nell'aula magna della Corte d'appello, avvocati, magistrati, professori, politici. Sarà l'ennesimo «consulto» sul codice Vassalli e sulle terapie per farlo uscire dalla camera di rianimazione. Così non si va avanti. E attendere i tre anni concessi dalla «legge delega» per i necessari aggiustamenti potrebbe risultare fatale alla credibilità della giustizia.
Quattro sono i relatori. I senatori e avvocati Franco Castiglione, sottosegretario alla Giustizia e Nereo Battello della Commissione giustizia del Senato; Marcello Perna, procuratore capo presso la pretura; Paolo Pittaro, professore associato di procedura penale all'Università di Trieste. Il convegno è organizzato dal presidente dalla Camera penale di Trieste, professor Sergio Kostoris.
Il diritto alla difesa per i non abbienti è uno dei grossi temi irrisolti del nuovo codice. «Un codice per ricchi» l'hanno definito in molti, sottolineando che se la giustizia è uguale per tutti, non tutti sono uguali davanti alla giustizia. Le udienze di convalida e quelle preliminari per non parlare dei dibattimenti comportano un grosso impegno per i difensori. Chi può sceglie i migliori, quelli che ritiene i più adatti alla sua situazione. Chi non può, deve affidarsi al caso, magari all'avvocato che passa per il corridoio e che il magistrato chiama nell'aula. «Avvocato sia gentile, dieci minuti, una difesa d'ufficio...». La forma è salva ma si può dire altrettanto del diritto sostanziale alla difesa?
A ottobre, al momento dell'entrata in vigore del nuovo codice, il governo aveva assicurato un veloce intervento in questo campo. Fino a oggi non ha fatto nulla. Per chi non ha soldi vige ancora il vecchio istituto del «gratuito patrocinio» con i ferraginosi adempimenti burocratici che esso richiede. Pochissimi riescono a ottenerlo e la «macchina» giudiziaria intanto procede inesorabilmente. Di questa situazione ne fanno le spese oltre agli imputati anche gli avvocati. Quando vengono nominati difensori d'ufficio il cliente dovrebbe pagarli come fossero di fiducia. Questo in teoria. In pratica in nove casi su dieci non vedono una lira. Anzi, spesso pagano di tasca loro i «diritti» di cancelleria. Una situazione insostenibile, tanto che l'Ordine degli avvocati della nostra città ha di recente dovuto redigere d'autorità una lista dei difensori di giornata. Una sorta di precettazione. Dopo l'entrata in vigore del nuovo codice quasi nessun avvocato voleva più fare il difensore d'ufficio. «Gli adempimenti sono diventati pressanti» spiega Riccardo Seibold, giovane penalista. «Si viene svegliati nel cuore della notte per la convalida di un arresto; vi sono le udienza dal giudice delle indagini preliminari, la difesa in aula. Molti hanno rinunciato e l'attività giudiziaria ha rischiato di fermarsi. Senza l'avvocato numerosi adempimenti sono impossibili. Ecco le ragioni del nuovo elenco».
Per uscire da questa situazione si potrebbe affidare le difese d'ufficio all'Avvocatura dello Stato come accade negli Stati Uniti. Oppure consentire adeguate detrazioni fiscali agli avvocati che accettano l'incarico. Oppure stanziare fondi sufficienti al pagamento delle parcelle. Ma gli avvocati dello Stato sono oberati di lavoro. Le detrazioni trovano contrarietà nel ministero delle Finanze. Il terzo caso consentirebbe a un miliardario evasore fiscale di essere difeso a spese della comunità.

CULTURA ITALO-AUSTRIACA

A colloquio con Artmann, «giocoliere» della scrittura

Con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Trieste, il circolo di cultura italo-austriaco e la Scuola superiore di lingue moderne I.T., Università di Trieste, organizzano un incontro con uno dei più prestigiosi personaggi della cultura internazionale, il poeta-scrittore austriaco H. C. Artmann.
La manifestazione avrà luogo oggi alle ore 18, nella sala Baroncini di via Trento, 8. Verranno letti alcuni brani dell'opera dell'autore. Farà l'introduzione con le sue traduzioni Monika Maria Mechel, interpretando i testi dell'autore.
H. C. Artmann è conosciuto in tutto il mondo per la creatività nel campo della poesia e della letteratura, poliedrico e elettrico giocoliere della lingua e dei linguaggi nel gioco sottile di testi teatrali, lirici e narrativi. Conoscitore di lingue esotiche, grande traduttore di testi classici come Molière, Lope de Vega, Calderon de La Barca, Goldoni. Ha tradotto poesie dal gaelico, dal francese antico e dall'jddish.

AL CIRCOLO «CHE GUEVARA»

Immigrazione e razzismo: un confronto tra esperti

Su di un aspetto della vita sociale di grande attualità quale l'immigrazione dai Paesi extracomunitari e i problemi che suscita in Italia e nella nostra regione, il circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», promuove oggi pomeriggio alle ore 18.30, nella sala di via Madonnina 19, la conferenza dibattito: «Immigrazione e razzismo». Introdurranno l'argomento Franco Codega, presidente delle Acli triestine, dove funziona un centro di insegnamento della lingua italiana per i cittadini extracomunitari; il senatore Stojan Spetic, segretario della Commissione esteri del Senato, che ha partecipato al dibattito sulla recente legge sull'immigrazione; Dacia Valent, parlamentare europeo, profonda conoscitrice di questi problemi, toccata personalmente da gravi episodi di razzismo.
Presiederà la prof.ssa Margherita Hack, direttore del dipartimento di astronomia dell'Università di Trieste e presidente del circolo «Che Guevara».

CARCERE

Protesta femminile

Si estende anche al «braccio» femminile del carcere del Coroneo la protesta nazionale attuata per sollecitare l'applicazione dell'indulto. Le sette detenute della casa circondariale triestina (due sono in semilibertà) domani e domenica rifiuteranno il cibo, si autoconsegneranno per 48 ore in cella e sospenderanno qualsiasi attività lavorativa. All'interno del carcere sarà intensificata la sorveglianza. Analoga protesta era stata inscenata il 5 e 6 maggio dai detenuti.
Oggi, intanto, alle 10.30 al Coroneo avrà luogo un dibattito per i reclusi sul tema «Gli stranieri in Italia e nelle carceri» con la partecipazione della deputata Dacia Valent, del senatore Stojan Spetic e della senatrice Gabriella Gherbez. A Trieste ci sono 69 stranieri su 130 carcerati.

DIBATTITO

Sindacato e 'pubblico'

La segreteria del Psi ha organizzato per oggi pomeriggio (inizio alle ore 17.30) nella sede di via Trento 1 un dibattito al seminario interno sul tema: «Pubblica amministrazione e sindacato: rapporto dialettico o conflittuale?».
Il dibattito sarà introdotto dal segretario della federazione Alessandro Perelli e sarà coordinato dal responsabile della Commissione cultura Enrico Colosimo e dal segretario organizzativo Ladi Minin.

NEOZELANDESI IN VISITA

Nel ricordo di 45 anni fa

Appartenevano alla II divisione entrata in città il 2 maggio '45

Maggio '45. Tra la popolazione locale e le truppe neozelandesi nasce subito un rapporto di grande simpatia, liberi da un incubo i primi, svolto il loro compito di liberatori i secondi. La tradizionale disponibilità ed apertura delle genti giuliane, nonché la gratitudine per la liberazione, fanno il resto, legando idealmente per lo spazio di generazioni due lembi di terra altrimenti lontanissimi.

Il 1989 segna una tappa importante nel riallacciarsi dei contatti tra Trieste e alcuni di questi neozelandesi: il primo di essi, Nathan Clark, arriva nella nostra città grazie alla disponibilità de «Il Piccolo» e di alcuni nostri concittadini, prodigatisi nell'organizzare al meglio questa visita e nel renderla il più piacevole possibile.

Adesso, maggio 1990, a quarantacinque anni di distanza da quei giorni festosi della liberazione e dalla salvezza per molti, un numeroso gruppo di appartenenti a quei reparti neozelandesi è ritornato in questi lidi con la famiglia e forse anche con un po' di nostalgia di quei giorni, pronti a riaccendere quella fiamma di simpatia ed affetto che la città non farà, di certo, loro mancare.

Nel primo pomeriggio di mercoledì, il pullman si è fermato davanti a un albergo delle Rive, dove il gruppo alloggerà anche nei prossimi giorni.



Il gruppo degli ex soldati neozelandesi con le rispettive consorti in visita al nostro giornale (Italfoto).

La comitiva è stata subito ricevuta con gli onori del caso, presenti alla cerimonia di benvenuto, tra gli altri, il console inglese a Trieste, Norman J. Lister, oltre a vari concittadini che già in passato avevano dimostrato la loro disponibilità nei confronti della comunità neozelandese.

L'idea di questo viaggio nata da David Hughey, in quegli anni sergente, che era già ritornato nel nostro Paese nel 1981, è stata originata dal desiderio di rivedere, assieme a persone che hanno vissuto la stessa esperienza, un Paese che tanto aveva lasciato nella loro memoria.

Proprio per questo gli ex combattenti si sono ora recati, in una sorta di pellegrinaggio (sono stati ricevuti in municipio), nei luoghi che furono tappe fondamentali della loro avanzata in Italia e dove più di duemila loro compagni persero la vita, come Lanciano, Cassino, Faenza, Ponte di Piave ed infine Trieste.

Mister Hughey tiene infatti a precisare che ognuno dei ventuno battaglioni, appartenenti alla II divisione neozelandese, entrati a Trieste il 2 maggio 1945, è qui rappresentato dai partecipanti al viaggio.

E' toccante vedere la commozione che c'è ancora oggi nei loro occhi, a distanza di tanto tempo, nel ricordare le sensazioni di allora, di fronte alla felicità, all'abbraccio morale e reale di queste genti, che, finalmente libere, erano pronte ad offrire loro qualsiasi cosa.

Proprio per ritrovare questo «feeling» con la città non hanno organizzato un itinerario particolare, premettendo alle rituali visite a Miramare e San Giusto l'incontro con la gente. Ieri mattina gli amici neozelandesi sono stati graditi ospiti de «Il Piccolo».

[b. n.]

DUE TRIESTINI A CANALE CINQUE

Cara tivù, mi sfogo

La storia di un albero e di una congiura silenziosa

A loro sono sufficienti tre intensi minuti di sfogo per spiattellare a mezza Italia tutto quanto hanno sempre pensato, ma non hanno mai potuto dire. I protagonisti di «Sfoghi», il programma del sabato sera di Canale 5, in onda dal 20 gennaio scorso, presentato da Roberto Ciufoli e prodotto da Maurizio Costanzo, sono i delusi e i collerici, gli «intristiti» e i polemisti, i depressi e gli arrabbiati provenienti da tutta l'Italia.

Trieste si sfoga. Trieste («ma avete molte cose da dire voi triestini?», ci ha chiesto Anna Lucchetta, responsabile della redazione di "Sfoghi") fino a oggi ha contribuito al programma esportando in terra romana due sfoghi tutti triestini. Sono gli sfoghi di Anna Maria Scatola Sfreddo, restauratrice, e di Filippo Smareglia, pensionato, che andranno in onda rispettivamente il 12 e il 19 prossimi sulla rete privata. Altri, intervenuti dal pubblico presente in sala nel corso della registrazione del programma sono pure, guardacaso, nostri concittadini. La trasmissione si svolge lungo una gimkana di sfoghi personali, e non, che gli invitati scodellano uno dopo l'altro sul palcoscenico del Teatro Parioli, dove si registra la trasmissione, sparando a zero su chicchessia: un girotondo un po' infamante di presidenti, amministratori e ministri, chiamati in causa con nome e cognome, ma anche di vicini di casa, dirimpettai anonimi e rompiscatole qualunque.



Anna Maria Scatola



Filippo Smareglia

L'albero reciso. «Il mio sfogo — racconta Anna Maria Scatola Sfreddo — riguarda la perdita di un amico. Un albero, un grande bellissimo albero che per secoli è stato in via Canalpiccolo e che un giorno tornando da un viaggio non ho più trovato. Perché l'hanno tagliato?».

«La redazione di «Sfoghi» — continua — mi ha rintracciata dopo aver letto la mia lettera sulle segnalazioni del «Piccolo», chiedendomi di raccontare questa storia ai telespettatori. Qualche giorno dopo ero già a Roma.

La congiura del silenzio. Filippo Smareglia di cose da dire ne ha parecchie e sembra che durante la registrazione del programma il suo sfogo sia stato particolarmente impetuoso, e per questo motivo, anche molto gradito: «Italiani — ha detto durante la registrazione del programma — svegliatevi! Sovrintendenti e direttori degli enti lirici, aprite gli occhi! Apprezzare quanto si deve i musicisti connazionali: mio nonno Antonio ha composto nove opere, un poema sinfonico e altre pagine di musica altrettanto importanti. Ma perché su di lui pesa una tremenda «congiura del silenzio?».

«Un sera guardando la Tv — prosegue — mi sono sintonizzato per caso su questo programma. Qualche giorno dopo ho deciso di telefonare alla redazione chiedendo di partecipare alla trasmissione dove mi hanno accolto a braccia aperte. Tuttavia non sono mancati alcuni fastidi come ad esempio l'aver registrato a mezzanotte inoltrata...».

La morale. Tra le parole del nostro concittadino «sfogato» da qualche giorno fiorisce un interrogativo: «Ma dov'è che ci si deve rivolgere per lo sfogo di "Sfoghi"?».

Elena Marco



SCUOLA / TRIESTE ANTICIPA LA RIFORMA DELLE ELEMENTARI

Maestra-mamma: addio con rimpianto

Diverse scuole hanno introdotto i tre insegnanti per classe ma molti non ci stanno e se ne vanno

Si fa sempre più contraddittorio il panorama della scuola elementare triestina. Le varie circolari ministeriali hanno trovato nella nostra città un fertile terreno di sperimentazione. Ben 25 istituti su 43 propongono innovazioni didattiche che anticipano la riforma vera e propria.

Ma a fronte di questo dato lusinghiero c'è da registrare un elevatissimo numero di insegnanti dimissionari: oltre un centinaio, su un totale di 600 unità, nel biennio '89-90 e '90-91. Già si parla di una grande fuga poiché di questi, quasi nessuno ha ancora raggiunto i limiti di età.

«Le cause di questa situazione anomala sono molteplici — afferma il coordinatore provinciale del settore scuola materna ed elementare dello Snals, Rino di Meglio — c'è il contratto favorevole, l'insoddisfazione per i lavoro ma anche, senza dubbio, una certa reazione alle novità che si stanno introducendo nel mondo della scuola elementare, non sempre esenti da critiche».

La riforma globale è già stata approvata dal Senato ed ora dovrà passare al vaglio della Camera. Essa prevede l'introduzione dei «nuovi moduli orientativi», cioé tre insegnanti specializzati ogni due classi, per le aree didattiche: linguistica, logico-matematica ed antropologica. Rispetto all'ordinamento precedente vengono insegnate con maggior precisione alcune materie quali l'educazione musicale, l'attività motoria e l'educazione all'immagine. La lingua straniera, inoltre, proposta «ex novo»; è impartita sin dalla prima classe.

La riforma fissa anche il limite massimo di 25 alunni per ogni classe, il mantenimento delle scuole a tempo pieno già funzionanti e la presenza di insegnanti specializzati di sostegno per i portatori di handicap.

Ma le novità riguardano anche l'orario delle lezioni. I consigli di circolo potranno scegliere tra l'orario antimeridiano ripartito in sei giorni e quello antimeridiano e pomeridiano per soli cinque giorni la settimana.

«La proposta della settimana corta fa discutere — affermano gli operatori del Provveditorato — ma i genitori sembrano alquanto tiepidi. Chi preferisce la settimana corta opta solitamente per il tempo pieno».

Molti genitori avanzano qualche dubbio per la scomparsa della figura della maestra-mamma ma anche i docenti denunciano luci ed ombre dell'attuale situazione». C'è un clima di grande incertezza — sostiene la direttrice del V circolo didattico, Liliana Querzola —. Negli ultimi tre anni si sono succedute ben tre circolari ministeriali ed anche la riforma, prima di venir definitivamente approvata, subirà ulteriori modifiche».

«Questi cambiamenti ed i tanti rinvii creano — dice ancora la Querzola — molta confusione in materia. In linea di massima la sperimentazione sta ottenendo buoni risultati anche se comporta concreti problemi di attuazione. Per garantire la continuità didattica, ad esempio, il nostro collegio dei docenti sembra orientato ad utilizzare quella norma della riforma per cui «il modulo può prevedere la maggiore presenza di un insegnante in ogni classe», cioè la figura del maestro prevalente».

Molti maestri temono che queste innovazioni determinano indirettamente un generale abbassamento culturale della scuola elementare italiana — interviene Rino di Meglio —. Le nuove materie previste dalla riforma richiedono insegnanti specializzati. La vecchia figura del maestro "tuttologo" non è più proponibile. La preparazione dei nuovi docenti dovrà essere assai più mirata altrimenti assisteremo ad un vero e proprio depauperamento delle nostre scuole elementari».

[Massimo Tognolli]

SCUOLA / PROGETTO

Un laghetto per gli anfibi nel parco di Villa Giulia

Un piccolo stagno artificiale, che fungerà da zona di riproduzione per alcune specie anfibie oramai rare nel nostro territorio, verrà realizzato nel parco di Villa Giulia, vicino all'ex cava, dagli allievi della scuola media statale con lingua d'insegnamento slovena «Cirillo e Metodio» di via Caravaggio. L'iniziativa è della professoressa Cristiana Baldassi.

Il progetto di sistemazione faunistica, che prevede la presenza, fra le altre, di specie come il rospo smeraldino, il tritone crestato e la salamandra, verrà seguito dal direttore del museo di storia naturale, dottor Dolce. Sponsor dell'iniziativa è il Collegio dei costruttori di Trieste e verrà coinvolta la Scuola edile di Trieste i cui allievi procederanno all'esecuzione dell'opera.

I lavori inizieranno però solo con il prossimo anno scolastico, in quanto è in corso l'iter per ottenere tutti i necessari permessi: il terreno è di proprietà comunale e l'area è soggetto a vincolo di tutela ambientale.

Un altro progetto della scuola, che trova l'appoggio dell'assessore provinciale Cervesi, riguarda il recupero dello stagno di Rupingrande, ora quasi completamente interrato.

SCUOLA / INIZIATIVA DEL CLUB UNESCO

Al «Petrarca» il torneo della pace

Finalissima al Rossetti fra cinque istituti medi superiori

Si è conclusa al Rossetti l'iniziativa del Club Unesco di Trieste che ha messo a confronto, sul terreno teatrale, le scuole medie superiori cittadine. Gli organizzatori si sono trovati di fronte a spettacoli eccellenti e a giovani talenti di rara bravura.

Dopo le eliminatorie delle scorse settimane, cinque sono state le scuole finaliste (nell'ordine di apparizione in scena): il Nordio, il da Vinci, ancora il da Vinci, l'istituto per geometri e il liceo Petrarca.

Il premio finale consisteva nella «Campana della pace dell'Unesco», un trofeo che ha voluto essere — come ha spiegato il presidente del sodalizio triestino, capitano Giorgio Bonat — il simbolo dei valori per i quali opera l'organismo delle Nazioni Unite e che sono la diffusione dell'educazione, della scienza e della cultura nell'obiettivo di farne strumento di pace, di cooperazione e di amicizia fra i popoli.

Una giuria composta da quindici persone scelte all'interno dell'Università della Terza età fra quanti si occupano di arte e di spettacolo ha designato la messa in scena migliore. E' così risultato vincitore il gruppo del liceo classico Petrarca che ha presentato un brano tratto dalla commedia di Woody Allen «Deus ex machina».

Il compito della giuria si è rivelato ben poco facile, in quanto ogni gruppo aveva le carte in regola: valide le rappresentazioni dell'Antologia di Spoon River presentata dagli allievi dell'istituto d'arte Nordio e quella del «Vestito bianco» proposta dal da Vinci; riuscita la fantasia di canzoni eseguite dagli studenti dell'istituto per geometri e applauditi la voce della giovanissima soprano e il trio di chitarre del da Vinci.

La manifestazione, presentata da Maddalena Lubini aiutata dalla coordinatrice del Club Unesco Anna Giurissevich, sarà riproposta l'anno prossimo.

SCUOLA / DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Unisex in palestra: è subito polemica



L'insegnante di educazione fisica Flavio Federici.

Classi miste, dal prossimo anno scolastico, durante le lezioni indifferentemente uomini o donne. La notizia è appena giunta negli ambienti scolastici triestini. Ed è subito accesa polemica tra gli addetti ai lavori.

L'iniziativa della Corte Costituzionale ha fatto cadere un mitico tabù scolastico delegittimando l'articolo 13 di una legge risalente al 1958 che regolava drasticamente questa materia. I giudici della Consulta hanno dichiarato che «sono ormai da ritenersi superate le ragioni etico-sociali sussistenti all'epoca dell'emanazione della disposizione censurata. La società, i ruoli e i rapporti uomo donna sono profondamente mutati, sia che si tratti di giovani che di adulti.

Per il radicale cambiamento della concezione stessa del pudore, la consulta ha giudicato «palesamente irrazionale» la disposizione che pone una «così netta separazione tra uomini e donne».

«Questa modifica era nell'aria già da parecchio tempo — afferma il professor Flavio Federici, docente di educazione fisica presso il liceo scientifico «Oberdan» — personalmente la accolgo favorevolemente. Io stesso organizzo un campionato scolastico di pallacanestro per squadre miste. Lo stesso avviene per la pallavolo. I costumi sono cambiati, i ragazzi di oggi godono di maggiori libertà ma possiedono pure un maggior autocontrollo».

Le conseguenze della sentenza peseranno anche sull'occupazione degli insegnanti. Le donne risulteranno favorite poiché sono in maggioranza tra i diplomati in educazione fisica. «Ci saranno meno posti di lavoro poiché dove prima erano necessari due insegnanti adesso ne basterà 1 solo — ammette la professoressa Giuliana Iaschi, dello stesso liceo — una soluzione ottimale, in tutti i sensi, sarebbe costituita dall'aumento delle ore settimanali di educazione fisica, da due a tre. Giudico molto positiva, invece la nuova norma sulle classi miste».

Su un versante decisamente opposto l'Avvocatura dello Stato che ha espresso la sua netta contrarietà alla dichiarazione della Corte Costituzionale, sottolineando che la vecchia legge è «ancora giustificata dall'esigenza di evitare turbamenti sessuali in alunni e alunne che, per l'età puberale e adolescenziale che attraversano, sono molto sensibili a impulsi che, inevitabilmente, sarebbero indotti da movenze, dimostrazioni, posizioni assunte dai docenti di sesso diveso».

«La promiscuità c ui andiamo incontro è inaccettabile — afferma anche la professoressa Laura Esperti Papagni, baluardo dell'educazione fisica all'istituto magistrale «Carducci» — . L'attuale divisione costringe la nostra scuola a formare classi di maschi assai eterogenee per età, essendoci quasi solamente studentesse. Ma dal prossimo anno i problemi saranno sicuramente maggiori. Chi lavora giornalmente con i ragazzi sa che molto spesso noi insegnanti siamo costretti a vestire i panni degli «ufficiali di giornata». Se verranno messi assieme i diciottenni dei due sessi la "sorveglianza" dovrà essere raddoppiata...».

[m. t.]

CONVEGNO

Il rispetto dell'infanzia come fatto di cultura sia medica che sociale

Già appena venuto al mondo ogni bambino ha il 20 per cento di possibilità di subire violenza nella famiglia. Il drammatico dato fa capire come il tema dei diritti dei minori sia ancora, nonostante le molte iniziative sul problema, di scottante attualità. Non passa giorno che le cronache dei giornali sono costrette a riportare drammatici episodi di violenza nei confronti del bambino. Prevaricazioni e abusi che forse per la maggior sensibilizzazione dell'opinione pubblica, vengono alla luce con frequenza sempre maggiore. E' anche da quste considerazioni che nasce l'idea della tavola rotonda che si svolgerà lunedì alle 17 al centro congressi dell'Ente fiera nell'ambito delle manifestazioni del «Laboratorio dell'immaginario scientifico», organizzate in collaborazione con l'istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», il Centro internazionale di biotecnologie, l'istituto giuridico dell'Università e il Centro studi «Lo stato delle riforme».

Un gruppo di esperti (pediatri, psicopedagoghi, giuristi, ostetrici) dibatteranno sul tema «La nascita e i diritti del bambino). «L'occasione — spiega il moderatore della tavola rotonda, Sergio Nordio, direttore scientifico del Burlo Garofolo» — servirà anche a ricordare una scelta importante dell'istituto, fatta vent'anni fa. Quando si decise di associare in un unico ente la parte medico ostetrica a quella pediatrica per fare della medicina materno infantile».

Fu da lì, secondo Nordio, che prese avvio una nuova cultura del bambino; un nuovo modo di curare e di considerare la salute, legata anche al contesto sociale. Nacque così anche una diversa considerazione del bambino, non più visto soltanto come natura e istitno, ma come persona con la quale interagire fin dalle prime ore di vita.

La tavola rotonda si aprirà con un filmato straordinario: le immagini, riprese attraverso una sonda inserita nell'utero materno, di un embrione nelle prime settimane di vita. Esse dimostrano come già in un'epoca così precoce l'embrione sia in grado di compiere dei movimenti coordinati e guidati da una struttura psichica precisa.

CONVEGNO

Il bambino e le cose

Si è svolto ieri alla facoltà di economia e commercio il convegno internazionale «Il bambino e le cose: diritti e doveri dei minori nella società dei consumi», organizzato dall'istituto giuridico della facoltà in collaborazione con l'istituto di diritto internazionale di Giurisprudenza e con il Centro studi «Lo Stato delle riforme».

I lavori sono stati aperti dal vicepresidente del consiglio regionale Augusta De Piero barbina, dall'assessore regionale all'assistenza Paolina Lamberti Mattioli, dall'assessore provinciale alla sicurezza sociale Mario Martini e dall'assessore comunale Mauro Bercè.

Alla relazione introduttiva del professor Paolo Cedon, ordinario di istituzioni di diritto privato all'università di Trieste, nonché ideatore dell'incontro, hanno fatto seguito quelle dedicate alla situazione minorile così come si delinea nell'ambito della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e in relazione agli aiuti occidentali ai bambini del Terzo mondo. Su questi argomenti sono intervenuti il professor Giorgio Conetti, ordinario di diritto internazionale all'università di Trieste e preside di giurisprudenza, il professor Marco Guadagni, diritto privato comparato all'università di Trento, la dottoressa Etty Leisenson (segretaria del gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia) e il professor Adam Lopatka, primo presidente della Corte di Cassazione polacca.

Nel pomeriggio, una tavola rotonda, in collaborazione con il «Laboratorio dell'Immaginario Scientifico», sul tema: «Il bambino tra scienza e diritto alle soglie del Duemila».

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116. Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310. Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

ORE DELLA CITTA'

Immigrazione e razzismo

A cura del circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», oggi alle 18.30, nella sala di via Madonnina 19, si terrà una conferenza-dibattito sul tema: Immigrazione e razzismo. Interverranno: il prof. Franco Codega, presidente provinciale delle Acli; il sen. Stojan Spetic, segretario della commissione esteri del Senato; l'on. Dacia Valent, parlamentare europeo; presiederà la prof.ssa Margherita Hack.

Conferenza alle Acli

Oggi inizio alle 17 presso la sede provinciale Acli, in via S. Francesco, 4/1, nell'ambito del corso di educazione allo sviluppo per insegnanti della scuola media superiore organizzato dal Ce.pa.s-Acli con il patrocinio del Provveditorato agli studi, avrà luogo una conferenza sul tema: «Educazione ai diritti umani». Interverrà il prof. Enzo Pace, docente di Scienze politiche presso l'Università degli studi di Padova.

Goethe Institut

Oggi alle 18.30 il prof. Manfred Frank, Tubinga, terrà nella sede del Goethe-Institut in via del Coroneo 15 una conferenza sul tema: Esiste un conflitto che la negoziazione non può decidere razionalmente? Nell'ambito del ciclo discorso delle tradizioni filosofiche.

Conferenza al Cca

Oggi sede del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, alle 18, Renzo Mantero terrà una conferenza sul tema: «Mani, musica, musica e astri nel cenacolo di Leonardo». La conferenza sarà illustrata da diapositive.

Lega nazionale: concerto

Oggi alle 18.30 nella Sede Sociale di Corso Italia 12, la Lega Nazionale in collaborazione con il Circolo Musicale Giovanile «Le ore d'Apollo» ha in programma un concerto del Duo Irena Cristin (violoncello) e Alessandro Arbo (pianoforte) con musiche di Marcello, Boccherini, Beethoven, Schumann, Fauré e Debussy.

Corso intensivo Personal Computer

indicato per il primo approccio, inizio 21/5. Foscolo Informatica tel. 775796.

Preparazione al concorso

I docenti intressati alla preparazione alle prove scritte degli esami di concorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono invitati a partecipare ad un icontro preliminare, che si terrà oggi alle 15.30, nella sede dell'Uciim, piazza Ponterosso 6, secondo piano.

Circolo Ufficiali

Oggi alle 18.30 nel salone delle feste di Villa Italia sede del circolo Ufficiali del Presidio Militare di via Università, 8, il chitarrista Pier Luigi Corona, rientrato in Italia da una recente tourné in Spagna, terrà un concerto durante il quale saranno eseguite musiche di Fernando Sor, M. Giuliani, N. Paganini e Isac Albeniz.

Associazione Armonia

Domani alle 20.30, nella sala di via Ananian, serata conclusiva della rassegna Teatro in dialetto organizzata dall'Associazione Armonia. Verranno assegnati il decimo «Memorial Artico» al miglior attore, il quinto «Premio Provincia di Trieste» al miglior allestimento ed il primo «Riconoscimento per una vita nel Teatro». Seguirà la rappresentazione della commedia «Deus ex machina» di Woody Allen con il gruppo teatrale «F. Petrarca», spettacolo vincitore del primo «Palio teatro-scuola».

«Il caffè delle donne»

«Il caffè delle donne» dell'Unione donne italiane di Trieste ospita oggi alle 16.30 al Caffè Tergesteo (g.c.) l'on. Dacia Valent parlamentare europea, la giornalista del Tg3 del Friuli-Venezia Giulia Tiziana Missigoi, la corrispondente a Trieste di radio Capodistria Devana Jovan ed Ester Pacor consigliere comunale inizieranno la conversazione che sarà aperta a quanti vorranno intervenire.

«Le ore d'Apollo»

Oggi alle 18.30 nella sede sociale di Corso Italia 12, la Lega Nazionale in collaborazione con il Circolo musicale giovanile «Le ore d'Apollo» ha in programma un concerto del Duo Irena Cristin (violoncello) e Alessandro Arbo (pianoforte) con musiche di Marcello, Boccherini, Beethoven, Schumann, Fauré e Debussy.

Italia Urss

L'associazione Italia-Urss in occasione dello spettacolo di danza classica «I ragazzi della scuola di Leningrado» che si terrà oggi alle 18 presso il teatro Miela Reina in piazza Duca degli Abruzzi 3, invita le famiglie dei ragazzi che nelle varie scuole cittadine stanno seguendo un corso di russo, ad un incontro che si terrà alle ore 20.15 presso il teatro stesso nella saletta «Convegni» allo scopo di discutere gli ultimi dettagli dell'organizzazione del viaggio-scambio tra ragazzi triestini e ragazzi moscoviti.

Spettacolo per le mamme

L'Itis comunica che, nell'ambito delle attività ricreative del Centro Diurno, oggi alle 16 nella sala feste di via Pascoli 31, si svolgerà lo spettacolo dedicato alla «festa della mamma». In programma: lettura della scenetta «La Festa dela mama»; canzoni napoletane con il tenore Vito Bono; arte varia con Feliciana e Francesco; finale con il coro dei bambini della scuola a tempo pieno di via Conti.

Cultura italiana all'estero

Oggi 18.15, in occasione della Giornata della «Dante», nell'aula magna del liceo «Dante» via Giustiniano, 3 parlerà il sen. prof. Arduino Agnelli sul tema: Per una presenza della cultura italiana all'estero: il ruolo della «Dante Alighieri» e degli istituti italiani di cultura.

Scrittore austriaco

Il circolo di cultura Italo-Austriaco e la scuola superiore di lingue moderne per i.t. dell'Università di Trieste organizzano l'incontro con l'autore H. C. Artmann. Lo scrittore-poeta austriaco leggerà dalle proprie opere oggi alle 18 nella sala Baroncini, via Trento 8.

Bambini e la televisione

Oggi alle 17, presso il Centro culturale di Piazza della Repubblica di Muggia, il professor Marco Dallari, ordinario di pedagogia e didattica presso l'Accademia delle Belle Arti di Bologna, parteciperà a un incontro-dibattito con i genitori sul tema «I bambini e la televisione».

Proiezione diapositive

«Il monte Athos e i suoi monasteri»: proiezione di diapositive di Giorgio Kosich su un suo viaggio in quest'unico stato monastico esistente al mondo al quale hanno accesso solo gli uomini. Questa sera alle 21 presso l'Associazione L'Arcobaleno in via S. Francesco 34-36.

Oberdan: conferenza

Oggi alle 17.30, presso l'auditorium di fisica del Liceo scientifico G. Oberdan il prof. ing. Salvatore Tommasi, ordinario di Impianti meccanici all'Università di Trieste, terrà una conversazione dal titolo: «Inquadramento storico della professione di ingegnere».

Terza età

Oggi nell'aula B nuova sede, 16: dott. Giuliana Franzot, lingua francese 1.o corso; 17.15: 3.o corso.

MOSTRE

Alla «Minerva»
Via S. Michele 5
si proroga fino
al 10 maggio
la mostra di
BERNINI, FUCHS PEREZ

STATO CIVILE

NATI: Andrea Maver, Teresa Sandalj.
MORTI: Antonia Pertot, di anni 79; Giulio Crismani, 90; Carmelina Bocellari, 89; Umberto Baldi, 81; Severino Guerra, 69; Clementina Giorelli, 88; Emma Violino, 93; Eduilio Colomban, 79; Valentino, Zignin, 81.

RISTORANTI E RITROVI

El fanal

Taverna bar - merende calde - pranzi veloci - cene stuzzicanti venerdì paella valenciana. Milizie 1 (fiera) 394598.

«La Posada»

Vi aspettiamo per una cena diversa a lume di candela. Tel. 829712.

Gnocchi a mezzanotte

Al Prussiano via dell'Industria 14, tel. 772332.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi si scusa s'accusa.

Dati meteo

Temperatura massima gradi 24, minima 15,8; umidità 65%; pressione 1014,5 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 16,8.

Le maree

Oggi alta alle 11.38 con cm 23 e alle 22.24 con cm 47 sopra il livello medio; bassa alle 5.03 con cm 59 e alle 16.29 con cm 9 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 12.14 con cm 21 sopra il livello medio del mare e bassa alle 5.32 con cm 57 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Ben presto le colonie olandesi divennero le prime fonti di approvvigionamento del caffè. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Enrico, via Cavana 7, Trieste.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dal 7 a sabato 12 maggio
Farmacie aperte: 8.30-13 e 16-20.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16
Largo Sonnino, 4, piazza Libertà 16, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), strada per Longera 172, lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio anche dalle 19.30 alle 20.30.
largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30; (notturno):
corso Italia 14, via Giulia 14, lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

APPUNTAMENTI

Arrivano da Cannes questi «Sogni»

Debutta oggi al cinema Ariston, nell'ambito del decimo Festival dei Festival, il nuovo film del regista giapponese Akira Kurosawa «Sogni», che ieri ha inaugurato fuori concorso il 43.o Festival di Cannes.

Club Cinematografico
Un anno di film

Oggi alle 20.30 sul grande schermo della sala del «Centro Giovanile» di via Sturzo 4 si svolgerà il Concorso cinevideo «Un anno di film '90», organizzato dal Club Cinematografico Triestino-Capit. A conclusione delle proiezioni cine e video avrà luogo la premiazione da parte della giuria e verrà anche assegnato il premio del pubblico. Ingresso libero.

«Prima» al Miela
Contemporanea

Oggi alle 20.30 al Teatro Miela, per la rassegna «Trieste Prima», serata intitolata «I giovani e la musica contemporanea» con i pianisti Beatrice Zonta, Vesna Zuppin e Elisabetta Buffulini.

A Pordenone
Blues Brothers

Oggi alle 21.30 al Palasport di Pordenone si terrà un concerto della Blues Brothers Band.

Italia-Urss
Ballerini russi

Oggi alle 18 al Teatro Miela, l'associazione Italia-Urss in collaborazione con la cooperativa Bonaventura, propone uno spettacolo di danza classica con i giovani ballerini della Scuola di ballo «Gorkij» di Leningrado.

Nella sala del Ridotto
Belli-Terekian

Oggi alle 21 nella sala del Ridotto, per il ciclo «Il Duo» promosso dalla sezione musica del Cca, il violinista triestino Massimo Belli e la pianista milanese Victoria Terekian proporranno la Sonata in fa min. op. 80 e la Sonata in re magg. op. 94a di Prokofiev.

«Nordest cultura»
Cultura araba

Oggi alle 15.30 alla radio regionale sarà ospite della rubrica «Nordest cultura» (di Lella Cepak e Fabio Maludà) lo scrittore e studioso algerino Khaled Fuad Allam, che insegna islamistica all'Università di Trieste e consulente della casa Editrice Marietti per una nuova collana di testi islamici. Si parlerà di Maometto e della cultura araba.

A Monfalcone
Quartetto italiano

Oggi alle 20.30 al Comunale di Monfalcone per il Festival «Danubio» si terrà il concerto del Giovane Quartetto Italiano. Musiche di Haydn, Beethoven e Brahms.

Politeama Rossetti
Cosi-Stefanescu

Alla biglietteria centrale di Galleria Protti è in corso la prevendita dei biglietti per «Radici», il nuovo balletto della compagnia Cosi-Stefanescu che, reduce dalla Romania, domani alle 20.30 al Politeama Rossetti inizierà la tournée italiana.

A Monfalcone
Film di Tavernier

Domani e domenica alle 18 e alle 20.30 al Comunale di Monfalcone si proietta il film di Bertrand Tavernier «La vita e niente altro».

Duomo di San Giusto
Cappella di Udine

Domenica, durante la S. Messa delle 9.15, radiotrasmessa dalla Cattedrale di San Giusto, la Cappella Civica di Trieste ospiterà la Cappella del Duomo di Udine, diretta da don Gilberto Pressacco. All'organo il maestro Angelo Rosso.
Musiche di Tomadini, Pigani e Candotti.

Sala Azzurra
Film di Rohmer

Alla sala Azzurra, nell'ambito del FestFest, è in programmazione il film di Eric Rohmer «Racconto di primavera».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima Rassegna video. Sala del Ridotto. Lunedì alle **18** atto terzo de «Il cavaliere della Rosa» di R. Strauss. Inviti biglietteria del Teatro.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Sabato 12 maggio ore **20.30** la Compagnia Balletto Classico Cosi-Stefanescu presenta «Radici», balletto in tre atti di Marinel Stefanescu. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 14 maggio ore **21** concerto di Amedeo Minghi. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO CRISTALLO. Ore **20.30**: Carlo Giuffrè in «Miseria e nobiltà» di Eduardo Scarpetta con Rino Marcelli, Angela Pagano. Regia di Giovanni Lombardo Radice.
TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). L'Associazione Italia-Urss e la Cooperativa Bonawentura presentano alle ore **18**: «I ragazzi della Scuola di Leningrado», spettacolo di danza classica. Ingresso lire 10.000, ridotti 7.000.
TEATRO MIELA (piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Ore **20.30**: per «Trieste Prima/Incontri internazionali di musica contemporanea»: B. Zonta, E. Buffulini, V. Zuppin, P. Longo al pianoforte. Musiche di Kurtag, Samori, Bilucaglia, Maticic, Coral, Pennisi, Molino, Donatoni.
TEATRO MIELA. (P.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Domani e domenica, ore **21**: «Clinch», spettacolo teatrale con Bruno Stori, testo e regia di Francesco Pititto.
L'AIACE alla sala di via Madonnina 19. Lunedì in collaborazione con la Lista Verde alternativa ore **20**: «Dove sognano le formiche verdi», di Herzog. Ingresso libero, ore **21.30** dibattito su Cernobyl e l'energia nucleare con l'on. Laura Cima, parlamentare verde e Luciano Bennini, fisico sanitario.
ARISTON. 10.o Festival del Festival. Ore **18, 20.05, 22.15:** Dal festival di Cannes: «Sogni» di Akira Kurosawa, il nuovo capolavoro del grande maestro insignito del premio Oscar '90 alla carriera.
EXCELSIOR. Ore **18, 20, 22.15:** un film di Steven Spielberg: «Always per sempre», con Richard Dreyfuss, Holly Hunter e John Goodman. Non potevano sentirlo, non potevano vederlo, ma lui era lì... sempre.
SALA AZZURRA. 10.o Festival dei Festival. Ore **17.45, 19.45, 21.45:** seconda settimana di successo del nuovo gioiello di Eric Rohmer: «Racconto di primavera», con Anne Teyssedre, Hugues Quester, Florence Da Rei. Un film carico di presenze e psicologie femminili.
EDEN. 15.30 ult. **22.** Ancora oggi l'ultimo film di Moana e Cicciolina: «Stanche sì, sazie mai». V. 18. Domani un fenomenale doppio programma.
GRATTACIELO. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Senti chi parla». Il film che sta avendo il più clamoroso successo piazzandosi al vertice della classifica statunitense, con A. Heckerling, K. Alley, John Travolta, O. Dukakis, G. Segal. Prodotto da J. D. Krane.
MIGNON. 16.30, ult. **22.15** «Blade runner». Anno 2019 la più grande invenzione è diventata la più grande minaccia. Il capolavoro di Ridley Scott con Harrison Ford. Dolby stereo. Ultimo giorno.
NAZIONALE 1. 16.15 ult. **20.30** Vanessa del Rio: «La moglie, il dottore, l'infermiera». V. 18. Ultimo giorno. Alle **22.15** (spettacolo unico) «Superman IV».
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Che film e che risate! «Giù le mani da mia figlia!». Con Tony Danza. Lei era la bambina di papà, ora è una splendida ragazza... papà è sul piede di guerra. Ultimi giorni.
NAZIONALE 3. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «L'ora del...». Un giallo erotico di ... classe premiato all'... Mystfest, con Gabriel B... e Amanda Donohoe. V. 18.
NAZIONALE 4. 17.10, 19.30, 22: «Enrico V» di e con Kenneth Branagh. Oscar '90.
CAPITOL. 16 ult. **22:** «Le avventure di Bianca e Bernie» un classico di Walt Disney cartoni animati. Segue «Pippo e il safari».
ALCIONE. (304832). Ore **18, 20, 22:** «Music Box - Prova d'accusa» di Costa Gavras vincitore dell'Orso d'Oro al Festival di Berlino '90, con Jessica Lange, nominata '90 migliore attrice Oscar. Un processo per crimini nazisti in un avvincente thriller».
LUMIERE FICE. (Tel. 8...). Ore **18, 20, 22.15:** «La guerra dei Roses» di Danny De Vito con Michael Douglas, Kathleen Turner e Danny De Vito. Il film più divertente e geniale dell'anno.
RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Carosello erotico» superporno. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio»: ore 20.30 concerto de Il Giovane Quartetto Italiano. Musiche di F. J. Haydn, L. van Beethoven, J. Brahms. Biglietti alla cassa del teatro, Ufficio Trieste.
TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio»: martedì ... maggio ore **20.30** concerto del violoncellista Mario B...nello e del pianista And... Lucchesini. Musiche di van Beethoven. Biglietti cassa del Teatro - ... Trieste.

ELARGIZIONI

— In memoria di Anita Bressan in Bacci nel X anniversario da Pini e fam. Flavio Bacci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Cavini nel III anniversario (11-5) dalla moglie Libera 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Norberto Dreossi per un triste anniversario dalla moglie Iolanda 25.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Fabio (11-5) da mamma e papà 100.000 pro Uildm.
— In memoria del dott. Paolo Longo nell'VIII anniversario da Stelio e Renata 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Augusto Pittioni nell'anniversario (11-5) dalla moglie Iole e dai figli 15.000 pro Pro Senectute; 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Teodoro Puppis nel XIII anniversario da Stefy Mirella e Silvio Puppis 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Massimiliano Tamaro nel XXII anniversario (11-5) dalla figlia Pia 10.000 pro Agmen.
— In memoria del caro Mario Zuccolin nel III anniversario (11-5) da Lia, Nicoletta, Martina e Giuseppe 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della signora Maria Schneditz da Costantino e Ida Giacchetti 30.000 pro Airc.
— In memoria di Clementina Sorrentino da Argia Leonardi 1.000.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valerio Grossi dai compaesani e amici 150.000 pro Centro tumori Lovenati; 150.000 pro Pro Senectute; dai colleghi di lavoro 130.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dagli inquilini di v.le D'Annunzio 28, 70.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini), 75.000 pro Parrocchia Santa Teresa Bambino Gesù.
— In memoria di Giorgio Kaucich dalle famiglie Dipiazza e Trevisini 40.000 pro Agmen.
— In memoria di Alberto Kocevar da due amiche di Bianca 70.000 pro Agmen.
— In memoria di Daniele Korosec dalle famiglie Norbedo e Mahorcic 115.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Leban dalle famiglie Benussi, Dreossi, Cintioli, Crevatin Ovidio e Crevatin Aldo, dai condomini di via di Prosecco 26/5, 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Caterina Lipizer Petito da Luciano Di Brai 25.000 pro Avo; 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giordano Marussi dalla famiglia Zago 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Danilo Miot dalla famiglia Lussin 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Cherin 25.000 pro Associazione Amici del Cuore; 25.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Saburri da Antonella e Nando Ribeca 100.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato.
— In memoria di Emanuele Scalchi dalle famiglie Aite, Deflego e Relli 60.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giuliano Monticolo dalle famiglie Cervini, Cescutti, Marion, Starz, Galimidi, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carlo Moz da N.N. 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria della mamma e nonna Rosina Pattai ved. Galvani dal figlio Armando e famiglia 30.000 pro Casa don Edoardo Marzari.
— In memoria del prof. Livio Pesante da Paola Schulze Belli 50.000 pro Liceo Petrarca borsa di studio prof. Pesante.
— In memoria di Italia Pupulin ved. Adami da parte degli ex colleghi della figlia Elsa 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marta Raimondi da Fabio e Silvana 100.000 pro Associazione Donatori di sangue (dr. Furlani).
— In memoria di Rolando Romanelli dalla fam. Pasinati 100.000 pro Comunità San Martino al Campo; dalla fam. Esopi 100.000 pro Airc.
— In memoria di Rebulla Clarissa da Laura e Luciana Buoncompagni 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Anna Roitz ved. Caputi da Carla e Cosimo Caputi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anita e Adriana Caputi 20.000 pro Astad; da Carla e Cosimo Caputi 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Sergio Rossi da Carlo e Anita 30.000 pro Cri.
— In memoria di Gracco Stabon dalla famiglia Toso 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Ione Terzi in Campos dalla famiglia Mario Obersnel 100.000, da Angelo, Thea e Patrizia Vivante 30.000, da Ilda Bertini 30.000, da Milli e Maro Scala 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anka e Luciano Steindler 50.000 pro Fondazione Alberto e Kathleen Casali; da Chiara e Mario Maestro 50.000 pro Astad, 50.000 pro Restauro del duomo di Lussingrande; da Silva e Tullio Maestro 100.000 pro Pia casa Gentilomo; da Elena e Gastone Maestro 100.000 pro Pro Senectute; da Tea Affatati 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Ida Sadar 100.000, da Tullia Sami 100.000 pro Casa di riposo «Mater Dei».
— In memoria di Silvia Trampus da Loredana Trampus e famiglia 200.000 pro Airc, 100.000 pro Unione stenografica triestina; da Romana e Piero Fabbro 50.000, da Alessandra Tamburini, Daria Vallon e Manuela Prete 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'amico Bruno Ugo da Pino Ritossa 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giampaolo Ubaldini dalla famiglia Loffredo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del padre di Dino Usberghi da Anilda e Aldo Stocchi 10.000 pro Sogit, 10.000 pro Astad.
— In memoria di Francesca Vallon dal preside e dai docenti scuola Addobbati-Brunner 205.000 pro Scuola media Addobbati-Brunner (Borse di studio).
— In memoria dei parenti defunti da Bice Savio ved. Catolla Cavalcant 30.000 pro Lega nazionale.